



COMUNICATO STAMPA

QUALE FUTURO PER I PASCOLI DEL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO?

29 aprile 2018 – Festa dei fiori e dei pascoli, PalaNoasca – Noasca (TO)

Domenica 29 aprile nell'ambito della Festa dei fiori e dei pascoli, organizzata dalla Pro-Loce di Noasca, verrà presentato il progetto Life Pastoralp, promosso dall'Università di Firenze e finalizzato a studiare e offrire nuove strategie di sviluppo per gli ecosistemi di montagna alle prese con i cambiamenti climatici.

Il Parco Nazionale Gran Paradiso è stato individuato come area di studio del progetto, insieme al Parco francese degli Ecrins, tra gli obiettivi previsti ci sono la protezione dei pascoli dai rischi legati al mutamento del clima e la salvaguardia della biodiversità di queste zone, dove nel giro di un secolo le temperature sono aumentate più del doppio rispetto alla media mondiale.

Gli obiettivi saranno perseguiti in collaborazione con le comunità del territorio, fin dalle prime fasi del progetto, e serviranno per mettere a punto nuove strategie di adattamento per far fronte agli scenari climatici attesi e mitigarne gli effetti negativi. In quest'ottica si terrà una presentazione al PalaNoasca alle 10.30 con un momento di discussione e confronto con gli attori locali, per l'individuazione di opportuni indicatori di monitoraggio, a cui seguirà la video presentazione del progetto Pastoralp alle 12.30 ed un brindisi finale con dolce offerto. Infine, alle 15.30 verrà istituito il Comitato di consultazione del progetto.

Il risultato finale del progetto sarà una piattaforma di strumenti (Life Pastoralp *platform tools*) per facilitare l'adozione di strategie di adattamento nei due parchi, in linea con gli obiettivi dell' "Area prioritaria dell'adattamento al cambiamento climatico" dell'UE. Le strategie e gli strumenti sviluppati nell'ambito di questo progetto potranno essere impiegati facilmente e con successo in altre aree pastorali delle Alpi occidentali.

Torino, 24 aprile 2018

Per informazioni: Bruno Bassano, responsabile del servizio biodiversità e ricerca scientifica del Parco (tel. 348-3009144)